

REPUBBLICA ITALIANA  
**CITTA' DI CERVIA**  
PROVINCIA DI RAVENNA

---

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**Del 22.12.2015**

Il giorno 22.12.2015, alle ore 19,25 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Assente	16	MEROLA ADRIANO	Assente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente	20		
10	CENCI ANTONINA	Assente	21		
11	BOSI GIANNI	Assente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 13 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Grandu, Giambi, Fabbri, Penso.

**AMADUCCI:** Buonasera a tutti. Direi di procedere, cominciamo con l'appello. Buona sera a tutti dare la parola Segretario che procede con l'appello.

**Il Segretario Generale** procede all'appello. Sono presenti 13 consiglieri.

**AMADUCCI:** Quindi la seduta è valida con 13 presenti. Nominiamo gli scrutatori: Domeniconi, Marconi e Papa. Prego Consigliere Savelli.

**SAVELLI:** Presidente alcune cose subito in apertura. A seguito di quanto avvenuto negli ultimi 8/9 giorni il nostro gruppo questa sera è intervenuto per dire che comunque noi non parteciperemo alla seduta di questa sera. Francamente non riteniamo di dover contribuire, viste le situazioni che si sono create al dibattito su questi punti, per tutte le criticità legate alla mancato rispetto dei numeri legali che ribadiamo non essere di responsabilità delle forze di opposizione, ma di prima responsabilità delle forze di maggioranza. Ci dispiace e ci dispiace. Su queste delibere avremmo voluto anche dire alcune cose, ben sapendo che purtroppo molto spesso il contributo che portiamo non viene ritenuto di particolare rilievo, ma ci sarebbero state diverse cose da dire. Con rammarico non partecipiamo perché comunque speriamo che questa nostra protesta possa servire anche a questo Consiglio per mettere finalmente mano al Regolamento, andare a rivedere tutta una serie di elementi che certamente vanno modificati, perché quello che si sta verificando negli ultimi tempi non si ripeta più. Con integrazioni improvvisate, nuovi ordini del giorno, cambi di cose in corsa quando da tempo immemorabile si chiede invece il piano dei lavori e una effettiva programmazione di quello che dobbiamo fare. Ciò detto chiaramente noi riteniamo questa sera che in realtà il Consiglio comunale sia riconvocato in automatico dalla sera precedente, quindi per quanto ci riguarda non crediamo che si raddoppi il gettone di presenza tra ieri sera e questa sera. Nel caso in cui invece questa sera scattasse il gettone di presenza noi lo rinunciamo. Do anche notizia del fatto che il Consigliere Merola, e adesso termino il mio intervento, purtroppo è ammalato e quindi questa sera non ha potuto intervenire. Per questa ragione in conclusione ci mettiamo un po' di dolce visto il periodo chiaramente da parte nostra i migliori auguri di un buon Santo Natale e di un sereno e felice anno nuovo. Ci rivedremo quest'altro anno esattamente ai posti di combattimento come sempre e speriamo che le prossime i prossimi appuntamenti i prossimi impegni non debbano più riguardare questioni di procedure di procedimenti e di attività del Consiglio comunale ma il merito effettivo delle questioni per cui veniamo chiamati a votare e ad esprimersi grazie ancora buone feste a tutti.

**PETRUCCI:** Per le stesse motivazioni che ha elencato il Capogruppo, anch'io sono d'accordo sul fatto che se il gettone di presenza cioè rinuncio al gettone di presenza anch'io insomma e vorrei fare gli auguri di buone feste a tutti grazie.

(escono Savelli e Petrucci)

**AMADUCCI:** Grazie. Ovviamente se voi uscite adesso io contraccambio gli auguri. A questo punto sottolineo solo una cosa che da un punto di vista procedurale credo che le procedure siano state rispettate almeno ai sensi del Regolamento. Sull'opportunità di modificare il Regolamento questo ce lo siamo detto ritengo che sia una priorità nel 2016 in seno alla Conferenza dei capigruppo aprire il dibattito per poi procedere in tal senso anche perché effettivamente alcune

disfunzioni che si sono venute a palesare ultimamente hanno bisogno di essere un attimino rivisitate e rivedute per cui detto questo credo che ci sia un impegno da parte da compresi i Capigruppo ce l'eravamo già detti ovviamente colgo anche io l'occasione per farvi gli auguri. Per cui a questo punto io darei avvio a questa seduta. Ci eravamo lasciati, do la ben tornata a Domeniconi Monia che mi chiede la parola prego.

**DOMENICONI:** Grazie Presidente. Ben ritrovati e sulla scia di quanto ha detto il Capogruppo Savelli. Rinuncio al gettone di presenza anche perché questa è una convocazione del Consiglio di ieri alla quale non avevo partecipato grazie.

**AMADUCCI:** Va bene grazie a lei. In risposta al quesito che ovviamente aveva posto il consigliere Savelli precedentemente quando ha dichiarato di voler rinunciare noi c'eravamo riservati di fare le verifiche. Le verifiche state fatte, effettivamente è possibile rinunciare per cui accogliamo la vostra richiesta e ovviamente la faremo nostra. Detto questa riprendiamo dalla dalle cose che ci eravamo detti. Inviterei l'ingegner Capitani che vedo sì tutto in fondo all'aula a prendere posto qui al banco della Giunta di fianco assessore Giambi. L'illustrazione dei punti 18,19 e 20 era già stata effettuata per cui come da accordi procediamo con il dibattito in merito al punto numero 18: "Piano Urbanistico attuativo in variante al Piano Città delle colonie e di conseguenza al P.R.G., relativo ad un'area ubicata a Tagliata, compresa tra Viale Italia, Via Val D'Ossola e Viale Abruzzi, e contestuale variante al Piano Unitario Città delle Colonie – Adozione ( attuazione indirizzo strategico n.2)". Prego Consiglieri se ci sono interventi. Consigliere Fiumi.

(entra Cenci)

**FIUMI:** signor Presidente signor Sindaco buonasera. Per dire alcune cose brevi in realtà su questo punto. Sicuramente diciamo così la proposta che viene da questo gruppo privato è una proposta interessante nel senso che andrebbe a sbloccare un'area un territorio che da molto tempo necessita sicuramente di interventi. C'è però su questo tipo di intervento la stessa perplessità che ho avanzato anche ieri sera in sede di bilancio che ripeto e ribadisco sulla zona delle Colonie c'era un piano complessivo che prevedeva delle strategie degli utilizzi è chiaro che si va in variante di questo piano. Bisogna capire per esempio siccome una delle questioni fondamentali è diciamo così la mancata trasformazione della parte residenziale quindi la trasformazione in realtà delle volumetrie anzi adesso vengono utilizzate delle capacità edificatorie questo è il termine più esatto che però è la stessa cosa vengono trasformate diciamo in albergo RTA volevo capire bene se come per esempio la destinazione delle RTA che sappiamo essere diciamo una via di mezzo fra il ricettivo alberghiero e gli appartamenti se questa RTA potesse un domani a fronte anche delle normative regionali che si vanno modificando sfociare in un diciamo oggetto diverso. Per esempio i condohotel per esempio appunto altri diciamo altre figure che si stanno si stanno individuando. In più volevo anche rilevare come nella delibera si parli in realtà adesso se la trovo perché scusate ma sono arrivato in leggero ritardo nella delibera in realtà si parla anche al punto 5.5 parametri e modalità di intervento si dice: "le attività ricettive devono esse localizzate nella parte di prossima alla costa mentre quelle residenziali nella parte più a monte". Perché si utilizza questo termine residenziale se il residenziale non è previsto diciamo in questa delibera? Altre cose secondo me che non vanno esattamente nella direzione auspicata sono ovviamente la deroga alle altezze a 17 metri e la riduzione dei marciapiedi da 4 metri a 2 metri e mezzo. Questa diminuzione in delibera appunto è spiegata diciamo per ricavarne delle file di parcheggi ritengo però che il marciapiede potrebbe essere invece mantenuto tale e in questo senso potrebbe essere anche inserito eventualmente anche su questo lato un minimo

di pista ciclabile. Noi stiamo lavorando alacremente e anche nel bilancio di previsione sono previste tante piste ciclabili non vedo per quale motivo in questo caso si debba ridurre ulteriormente diciamo la parte di marciapiedi. Quindi diciamo così è chiaro che diciamo così è appetibile il fatto di poter cominciare a vedere un cambiamento in quella zona della città. Pinarella per noi è una zona molto importante in quella zona però bisognerebbe diciamo individuare una strategia quindi un filo conduttore e il filo conduttore secondo me e secondo il nostro Gruppo era quello del congressuale quindi volevo capire se all'interno di queste strutture ricettive che sono state previste se esistono diciamo dei rendering o dei progetti già avanzati in che maniera viene previsto per esempio la possibilità di utilizzo del congressuale. In ogni caso le perplessità che derivano su questa delibera derivano dal fatto che in qualche maniera pur approfittando di una disponibilità di un privato si va in qualche maniera a caratterizzare poi una tipologia di intervento che potrebbe essere diciamo fondamentale per quella zona della città grazie.

(entra Delorenzi)

**MARCONI:** Allora sì, sono abbastanza in linea con l'intervento del Consigliere, intanto buonasera a tutti Presidente Sindaco Consiglieri Assessori. Sono abbastanza in linea con l'intervento del Consigliere Fiumi che mi ha preceduto. Sicuramente non sono certo io a dire che quella zona vada bene così com'è. Un recupero di quella zona anzi meno male che sta arrivando ci voleva da anni è una zona che ormai conosciamo tutti malamente purtroppo per il degrado non sia strutturale delle opere che ci sono già edificate anche per quanto riguarda la criminalità che c'è in quella zona diciamo persone residenti e non residenti sono un po' allo sbando e quindi una riconversione anche per diciamo un po' la salute non solo dal punto di vista economico ci voleva. Quello che ci lascia un po' mi lascia un po' perplesso è effettivamente questa rinuncia in toto al residenziale in favore di un mero ricettivo che insomma ci vede un po' troppo secondo me sbilanciati in favore dell'attività commerciale piuttosto che verso i cittadini del nostro Comune l'ho espresso anche ieri sera. La concessione dell'intera capacità di edificatoria armi nonostante il privato non si esponga per l'intero lotto. Io ho un tema che mi è abbastanza chiara caro quello della difesa dello Skyline per cui ovviamente continuare edificare portare nuovo carico di cemento sfondare le altezze non mi entusiasma sinceramente. Vorrei anch'io qualche precisazione se ci fosse effettivamente un rendering come fu per il portato Pentagono del grattacielo sarebbe effettivamente buona cosa di quello che verrà anche diciamo con uno strumento in 3D e dinamico che ci dà l'occasione di vedere tutto quanto nella sua completezza e anche per quanto riguarda nonostante ci sia un Progetto immagino che un progetto di ricettivo e verde privato comunque un delle aree verdi saranno sicuramente state come comprese per vedere insomma quale sarà il risultato finale quanto verde si sarà in rapporto a quanto cemento. La questione dei marciapiedi sacrificati nel piano stradale effettivamente mi dà l'idea che non si voglia fare davvero un passo in più verso il movimento insomma pedonale ciclo pedonale o su tutto quello che riguarda la mobilità a impatto zero da un punto di vista dell'inquinamento. Sarebbe stata una buona occasione anche lì e a questo tema al quale vedo che anche il Consigliere Fiumi si è abbastanza legato quello di spostare i parcheggi in altre in altre zone magari più lontano oltre l'Adriatica e utilizzarli come scambiatori. Aspettiamo magari qualche delucidazione in questo senso maggiore grazie mille.

**PAVIRANI:** Due parole su questa delibera che come dire ha colto tutti un po' con sorpresa. Ha sorpreso diversi. Ha sorpreso perché è da molto tempo che nella nostra costa non si vede un progetto un albergo che nasce che viene costruito in quanto albergo. Vediamo accorpamenti vediamo ristrutturazioni vediamo tante cose e quindi è di per sé questo un fatto positivo e sorprende anche come dire induce a una riflessione anche il fatto che il proprietario del lotto abbia rinunciato

alla civile abitazione anche se poi il lotto dopo ne ha utilizzato di meno ho capito perché lì la civile abitazione dal punto di vista immobiliare economico non è più un'attrazione. E' un po' come dire un elemento del ragionamento che abbiamo fatto qui anche ieri sera quando abbiamo affrontato alcune linee di sviluppo del nostro territorio del documento unico di programmazione. Almeno io ho riflettuto un attimo sul rapporto che le due industrie principali del nostro territorio almeno negli ultimi cinquant'anni e cioè quella edilizia e quella turistica si incontrano o si possono incontrare o come l'una può essere elemento di sviluppo dell'altra in questi anni e negli anni a venire. Quindi da questo punto di vista le varie la variante che viene proposta è funzionale a questo e non è una variante che stravolge o che affronta nel merito quella che è già la pianificazione di quella area. Certo ci vuole attenzione alle cose che hanno appena detto i due consiglieri che mi hanno preceduto no l'altezza. Adesso io non voglio entrare nel merito dell'aspetto anche perché sono già stati chiesti dei chiarimenti li ascolteremo poi dopo su questi su questi rifletteremo. Piuttosto questo tema questa vicenda questa occasione ci serve per aprire il discorso su quello che il nostro Piano il Documento unico di pianificazione ci ha detto in maniera molto forte che deve essere l'attività dei prossimi mesi e cioè quella del di una pianificazione territoriale alla quale dobbiamo mettere mano. In effetti la pianificazione che è stata fatta alcuni anni fa di quell'area adesso non ricordo esattamente da quanti anni esiste il così detto Piano delle colonnine, 2007, e dal 2007 ad oggi sono passati 8 anni e eventi particolari importanti quella pianificazione non ne ha originato. Quindi sicuramente quell'area lì di Pinarella deve essere affrontata e deve essere affrontata probabilmente però sicuramente modificandone anche l'impianto generale perché in 8 anni non ha prodotto niente. Oggi abbiamo questo privato questa possibilità questi primo intervento che ci deve far riflettere. Quindi è significativo quello che noi stiamo che io propongo di approvare con il voto favorevole perché è un fatto nuovo positivo ed introduce un tema che nei prossimi mesi dobbiamo per forza ai quali dobbiamo per forza mettere mano grazie.

**AMADUCCI:** Grazie Consigliere Pavirani. Altri non ne vedo per cui a questo punto darei la parola all'assessore per la replica rispetto alle questioni che sono state poste prego Assessore.

**GIAMBI:** Grazie Presidente buonasera a tutti. Il Progetto di Piano urbanistico attuativo che stiamo discutendo ovviamente avviene all'interno dello schema guida del piano particolareggiato della Città delle colonie. Pur presentando alcuni elementi di variante di modifica rispetto a quelle che sono le norme del piano particolareggiato. Ci sono alcuni elementi sì che hanno fatto rilevare sia il Consigliere Marconi che il consigliere Fiumi che sono elementi che meritano attenzione ma che noi abbiamo comunque preso in considerazione adesso vi dico perché. Intanto mi preme dire che ripeto non li chiamo varianti modifiche, passiamo da un'altezza di 17 metri a 17 e 50 quindi parliamo di 50 centimetri di maggiore altezza su quella che è la norma diciamo su quello che è il limite stabilito i 17 metri. Questo perché nella tipologia del Progetto per modalità costruttive e per le luci che propone il progetto evidentemente nei vari piani si è reso necessario aggiungere 5/6 centimetri comunque parliamo di 50 centimetri. L'altra variante relativa al fatto che come si diceva non viene fatto il marciapiede di 4 metri viene però lasciato una fascia di 4 e 70 all'interno della quale viene realizzato un parcheggio di 2 metri restano 2,20 e restano 2,50 comunque di marciapiede che potrebbe essere anche utilizzato in futuro come piste ciclabile sul viale Abruzzi. Peraltro però Consigliere Fiumi il piano prevede che la pista ciclabile in quel tratto dovrebbe essere realizzata a mare quindi in questo caso la Società il proprietario della società parliamo della Cassa edile di Milano monetizza l'importo in modo che quando e se si farà la pista ciclabile in quel punto eventualmente anche su viale Abruzzi la si farà in continuità. Adesso non è sembrato ovviamente opportuno fare realizzare 100 metri di pista ciclabile che è il fronte del lotto perché manca diciamo tutta la restante. Al momento nelle previsioni diciamo non ci sono altri progetti in quel tratto non c'è neanche la previsione dell'Amministrazione di realizzare piste ciclabili almeno su viale Italia

perché il nostro sforzo a breve sarà di completare quella che abbiamo su Via Pinarella che da via Tritone arriverà fino in fondo a viale Sicilia. Per quel che riguarda, ecco poi l'altra variante l'altro elemento in variante al piano regolatore è che nell'incrocio tra la via Val D' Ossola Viale Abruzzi è previsto una rotonda come elemento diciamo costitutivo della proposta di piano particolareggiato e che sarebbe la continuità diciamo di un asse commerciale che probabilmente in prospettiva diciamo è destinato a non essere realizzato. Abbiamo anche visto che l'interesse di quelli che venivano a valutare che tipo di diciamo destinazioni si potevano inserire il ricettivo in parte raccogliere un qualche interesse il residenziale anche ma il commerciale men che meno e comunque riteniamo che difficilmente possa sono un po' cambiati i tempi possa prendere piede un asse commerciale che dal centro commerciale il Tagliata per 7/800 metri possa svilupparsi lungo viale Abruzzi quindi diciamo abbiamo ritenuto che i quattro metri di marciapiede che era funzionale fosse questa ipotesi in qualche maniera potessero essere sostituiti da un marciapiede di 2 metri e 50 e da una fascia a parcheggio. Il progetto è un progetto articolato. Intanto sono due edifici che prendono il posto di quattro edifici precedenti a colonie. C'è un rapporto di copertura quindi un coperto Consigliere Marconi che si riduce di 800 metri circa. Passiamo da circa 3000 metri quadrati a 2200 metri quadrati come rapporto di superficie occupata e quindi come se vogliamo come aumento dell'area che rimane libera permeabile. Resta invece invariato il volume. Il volume e la superficie utile adesso parliamo in termini di superficie. Nel caso in cui si procede con un comparto ridotto ci sarebbe l'obbligo di ridurre il volume del 10% si è ritenuto visto l'intervento e vista la rinuncia della proprietà a realizzare la residenza e puntando su un edificio su diciamo su una destinazione di tipo ricettivo che porta complessivamente alla realizzazione mi sembra di 194 camere di poter cioè diciamo a fronte della rinuncia al residenziale favorire questo tipo di intervento. Un albergo, allora la proprietà è interessata a realizzare proprio per dove va a collocare quel tipo di struttura. Qui non siamo né a Cervia né a Milano Marittima siamo in una zona dove una struttura di questo tipo col costo che ha in un uso di 2,3,4 mesi non avrebbe potenzialmente economicamente la possibilità di essere redditizia quindi la loro intenzione è quella di farla lavorare dai 6 agli 8 mesi anche attraverso il turismo congressuale. C'è in infatti nel Progetto una parte in cui diciamo è prevista una sala di questo tipo. D'altra parte credo che questo lo comprendiate anche voi cioè nel momento in cui si interviene è vero che la Cassa Edile i soldi li ha ma non sono abituati a buttarli via neanche loro quindi questo tipo di intervento che è un intervento che secondo me c'è da augurare che lo portino a compimento è un intervento che in qualche modo non pregiudica minimamente la previsione la prospettiva del piano particolareggiato della Città delle colonie nel quale sapete che complessivamente il settanta per cento del volume dovrebbe essere destinato a ricettivo quindi parliamo di una quantità notevolissima. Adesso io non so mezzo milione di metri cubi quindi avremo e comunque diciamo che questo intervento credo che in qualche modo sia un intervento di quelli che ci si poteva auspicare e credo che diciamo collocato in quella zona è un intervento che fa pensare effettivamente anche per come è articolato residenza turistica e albergo fa pensare a un tipo di ed è quello che mi confermavano anche in responsabile la Cassa Edile fa pensare a un tipo di ricerca di un tipo di gestione che abbia una continuità diciamo stagionale. Diversamente un albergo qui per solo il periodo estivo non lo farebbe. Mi si faceva la domanda del condohotel. Qui al momento sul condohotel non abbiamo ancora le idee chiare in ogni caso questa a tutti gli effetti per legge regionale e per normativa una struttura alberghiera dove 2/3 terzi delle stanze diciamo 2/3 della strutture sono albergo tradizionale e una parte a residenza turistica. Se questa venisse realizzata il giorno in cui vi fosse la possibilità di prendere in considerazione il condohotel sarebbe come tutte le altre strutture eventualmente esistenti. Se la legge consente di trasformare una parte delle camere si tratterà di vedere quale soglie stabilisce lo legge. Non mi sembra al momento l'intenzione di questa proprietà perché aveva la possibilità di fare la residenza e ci ha chiesto di non realizzarla insomma quindi il condohotel è una struttura che in parte consente residenze che può essere anche proprio alienata può essere gestita. Non è l'intenzione e la richiesta diciamo al momento questa è una struttura completamente residenziale. Direi che non ricordo bene.

**AMADUCCI:** Grazie assessore. Se ci sono repliche no. Cioè le domande adesso la Commissione purtroppo è saltata approfittiamone magari se ci sono dei chiarimenti ci diamo questa possibilità dal momento che sappiamo che la Commissione è andata come è andata. L'Assessore mi fa cenno ad una sua disponibilità per cui adesso senza entrare magari nel tecnico c'è anche l'ingegnere Capitani quindi riusciamo a rispondere rispetto alle questioni tecniche prego se ci sono domande. Ecco vi prego magari un po' di sintesi prego Consigliere Marconi.

**MARCONI:** Di solito sono abbastanza sintetico. Due curiosità se all'interno si sarà o meno uno stabilimento termale piscine interne o cose di questo tipo e la seconda visto che è previsto il turismo congressuale mi sembra di capire che è una struttura destinata a restare aperta 365 giorni all'anno.

**AMADUCCI:** Bene un attimo raccogliamo se ci sono altri chiarimenti da parte di altri Consiglieri così poi dopo facciamo una carrellata e rispondiamo con un unico intervento. Altri che hanno questioni richieste da porre all'Assessore all'ingegnere? No quindi a questo punto diamo la parola all'Assessore per la risposta e poi dopo apriamo la fase di dichiarazione di voto prego assessore.

**GIAMBI:** Dunque per la durata della gestione come dicevo prima diciamo nei colloqui che abbiamo avuto loro individuavano in 6-8 mesi il limite diciamo la soglia economicamente ed è il tipo di gestione che vorrebbero dare alla struttura. Per quel che riguarda la qui c'è una piscina. L'esterno mentre sul Palazzo congressuale ci sono delle indicazioni in planimetria non vedo nulla sul termale però c'è da dire che qui stiamo parlando di un piano particolareggiato dove diciamo sono state introdotte alcune sagome e alcune destinazioni. E' probabile che quando sarà presentato il permesso di costruire non dico che è una richiesta che possiamo fare però sicuramente alcune modifiche sono ancora possibili. Peraltro come dico sul tema congressuale qui è ben visibile perché è una parte diciamo che non è un progetto sono schemi retinati quindi c'è una piscina esterna ci sono tutti i servizi per il wellness. Sul termale su questo non ho indicazioni però il fatto che non sia qui ripeto non pregiudica anzi lo riterrei un probabile elemento quanto meno nella dimensione che è minima che in tutti gli alberghi di una certa entità ci possa essere. E' una cosa che diciamo vista la richiesta del Consigliere in fase diciamo realizzazione del Progetto comunque da qui alle contribuzioni ulteriori informazioni le possiamo acquisire però ecco al momento non ci sono elementi che parlino di termale.

**AMADUCCI:** Va bene grazie Assessore. Per cui a questo punto apriamo la fase di dichiarazioni di voto. Consigliere Domeniconi prego.

**DOMENICONI:** Grazie Presidente. Dunque mi sento di dire giusto due parole. Noi abbiamo la fortuna di avere una parte importante del nostro territorio che è ancora tutta da costruire da rifare al nuovo e ci vorrebbe come dicevano i colleghi Fiumi e Marconi un filo conduttore un'idea che possa essere usata per creare un angolo del nostro territorio diverso che possa diventare diciamo un fiore all'occhiello per la nostra città e che non sia un ripetersi di edifici alti che si affacciano sul mare come già abbiamo diciamo fin troppi secondo me. Ci sarebbero tante domande. Io come sapete sono tornata solo ieri nel tardo pomeriggio dopo una lunga assenza ho visto le delibere non ho avuto modo di approfondirle non ho partecipato ieri sera durante la spiegazione per questo mi rimangono degli interrogativi e non mi sento di poter votare né a favore né contro di una cosa che appunto non conosco bene che non ho approfondito e di conseguenza non credo che voterò. Anzi vi comunico che non voterò al momento del voto uscirò dall'aula. Questo lo dico parlando al singolare perché non ho potuto nemmeno confrontarmi con il gruppo che rappresento di conseguenza una

decisione che ho preso adesso che quindi è personale di cui mi prendo la responsabilità soprattutto anche nei confronti appunto del gruppo che rappresento. Questo è quanto grazie.

**AMADUCCI:** Grazie Consigliere. Consigliere Fiumi ha chiesto di intervenire.

**FIUMI:** Sì signor Presidente per dire che gli alberghi sono diciamo l'industria della nostra città sono in qualche maniera il motore economico quindi in realtà ci sarebbe da festeggiare ogni qual volta qualcuno ne vuole aprire uno nuovo. Trovo che non sia l'unico che si apre sulla costa come diceva il Consigliere del PD che mi ha preceduto però ne sono stati aperti anche a Cesenatico di recente Batani che conosciamo bene ha aperto il Leonardo da una colonia quindi ogni tanto fortunatamente ancora qualche albergo diciamo si apre. Spero che l'intervento come previsto perché sia un intervento di qualità e ripeto che abbia la possibilità di come dire sviluppare il congressuale all'interno di quella zona di quel comparto. Ci sono alcuni dubbi legati sicuramente alla parte diciamo più l'edilizia. Ripeto le altezze e poi anche mi ero dimenticato di dirlo prima la possibilità di arrivare a 3 mesi e mezzo per la parte diciamo dei parcheggi eventualmente interrati che non so poi se diciamo la società è intenzionata al farli o meno se saranno solamente quelli previsti a raso. In ogni caso diciamo così la riduzione del marciapiede l'Assessore ha spiegato che potrà prevedere comunque nei 2 metri e mezzo previsti anche la pista ciclabile secondo me in una logica che ci siamo diciamo che ci siamo detti anche ieri sera nella logica della mobilità, della mobilità nuova in ogni caso è sempre bene prevedere delle piste ciclabili anche se parallelamente erano state già previste nella zona mare. Credo che più piste ciclabili ci sono e più larghe sono perché uno dei problemi delle piste ciclabili spesso sono dei budelli quindi le biciclette preferiscono stare in strada piuttosto che stare nel budello per il pericolo che si trovano. Sarebbe stato comunque come dire più interessante e più anche di prospettiva prevederla anche nell'altro lato. Quindi diciamo così da una parte sicuramente un intervento che fa bene alla città nel senso aumenta diciamo il numero degli alberghi e dall'altra alcuni dubbi sia sulla qualità del ricettivo sia sulla qualità dell'intervento dal punto di vista edilizio mi fanno propendere per un voto di estensione grazie.

**AMADUCCI:** Grazie Consigliere. Consigliere Marconi ha chiesto di intervenire fare la dichiarazioni di voto a titolo personale.

**MARCONI:** Grazie per la deroga. Ci tenevo particolarmente perché penso di dare un valore aggiunto diciamo a questa cosa qui visto che non è stato previsto al momento però mi sembra di capire che l'operatore potrebbe anche valutarlo l'impianto termale. Voglio ricordare che questo qui aiuterebbe anche a destagionalizzare perché effettivamente un impianto termale che funzionasse anche nei mesi autunno invernali potrebbe portare delle persone non solo la struttura l'operatore che lo sta per edificare ma comunque anche contestualmente alle strutture che la circondano quindi sarebbe buona cosa. Quindi in virtù insomma di talune cose che io mi sono sentito di sottolineare e però a fronte anche del fatto che è un'operazione che riqualificherà in toto questa zona quindi mi tengo anch'io insomma in una figura di un'astensione. non è particolarmente critica però comunque astensione. Il Progetto insomma lo vedremo poi in seguito mi sembra tra virgolette valutabile grazie.

**AMADUCCI:** Grazie consigliere Marconi. Il consigliere Pavirani ha chiesto di intervenire.

**PAVIRANI:** Due parole per la dichiarazione di voto per il Gruppo del PD. Gli interventi chiarimenti che sono stati dati dall'assessore hanno dimostrato ancora una volta l'opportunità ecco di questo intervento. Un intervento che sarà oggetto si inserirà in quella riflessione che stanno facendo i nostri albergatori sul modello turistico e sul modello anche delle strutture che devono



essere utilizzate e che mette un po' di fiducia in questa situazione difficile. Sì quando ho detto parlavo della costa mi riferivo al nostro territorio comunale comunque è vero quindi non aggiungo altro se non per dire che voteremo favorevolmente.

**AMADUCCI:** Grazie consigliere Pavirani. Direi che a questo punto i gruppi si sono espressi tutti. Io procederei con la fase della votazione. Metto in vot. il punto numero 18: *“Piano Urbanistico attuativo in variante al Piano Città delle colonie e di conseguenza al P.R.G., relativo ad un’area ubicata a Tagliata, compresa tra Viale Italia, Via Val D’Ossola e Viale Abruzzi, e contestuale variante al Piano Unitario Città delle Colonie – Adozione (attuazione indirizzo strategico n.2)”*: approvato con 10 voti favorevoli e 2 astensioni (Fiumi, Marconi).. Mi dicono che non c’è l’immediata eseguibilità sul punto, giusto? Me lo confermate. Bene allora procediamo col punto numero 19 anche qui la illustrazione era già stata effettuata. Chiedo scusa, il Sindaco mi chiede la parola.

**SINDACO:** Informo il Consiglio comunale che mi hanno da poco contattato purtroppo appunto sembra quasi un gioco del destino si è spento uno dei più importanti imprenditori del turismo la nostra città Tonino Batani. E’ successo pochi insomma un oretta fa nel riminese insomma parrebbe dalle prime informazioni un malore per cui insomma chiederei al consiglio al Presidente se possiamo fare un minuto di silenzio perché, insomma, direi sicuramente un imprenditore Presidente tra l’altro di Ascom e Confcommercio quindi insomma credo che sia doveroso minuto di silenzio.

(SI OSSERVA IL MINUTO DI SILENZIO).

**AMADUCCI:** Chiedo che domani la segreteria del Sindaco invii un telegramma di condoglianze da parte del Consiglio comunale alla famiglia, grazie. Procediamo con nel punto numero 19.

#### **PUNTO N. 19**

**PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE AL P.R.G. , RELATIVO AD UN’AREA UBICATA IN PROSSIMITÀ DI PIAZZALE ARTUSI, PRESENTATO DAI SIGNORI BELLETTI GIANLUCA E GIANPIERO, DIANA MARIA, PIRACCINI LIDIA, POLETTI FLAVIA E ZANUCCOLI LORETTA, E CONTESTUALE VARIANTE N. 44 AL PRG – ADOZIONE (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N.2).**

**AMADUCCI:** Anche su questo dicevo prima l’illustrazione è già stata effettuata per cui dare la parola ai Consiglieri che volessero intervenire in merito iscritto all’ordine del giorno. Non vedo mani alzate per cui direi di procedere se siete d’accordo con la fase delle dichiarazione di voto in merito al punto numero 19. Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei Gruppi? Consigliere Domeniconi prego.

**DOMENICONI:** Ripeto quanto prima. Non avendo approfondito le delibere ed avendo ancora qualche diciamo domanda da fare, che eventualmente poi comunque non mancherò di porre all’Assessore, non mi sento di votare la delibera. Grazie.

**PAVIRANI:** Noi esprimiamo voto favorevole a questa delibera. Si inserisce in una attività di riqualificazione di tutta quanta l’area con altri interventi di carattere già avviati tra l’altro di carattere urbanistico in previsione di interventi di un centro commerciale importante e questo come

dire rettifica di una parte con la possibilità di una sistemazione tra l'altro già discussa già esaminata anche nelle fasi in cui si affrontarono i temi generali di quell'area grazie.

**FIUMI:** Per dire che voteremo contrario a questa delibera che prevede il completamento di un'area che secondo noi è stata comunque pensata in maniera non propriamente corretta con difficili sbocchi viari e con situazioni abbastanza critiche che vedremo poi strada facendo nel momento in cui l'opera verrà completata quindi diciamo che è un'area che secondo noi andava valorizzata diversamente. A questo si aggiunga anche il fatto che rimane ben poco diciamo spazio verde nel lotto e anzi la delibera prevede proprio un aumento anche in questo caso qui della possibilità edificatoria anche se diciamo in una fascia marginale del lotto stesso quindi voteremo negativamente grazie.

(esce Domeniconi)

**AMADUCCI:** Grazie consigliere Fiumi. Il consigliere Marconi si vuole esprimere a titolo personale no, bene allora procediamo con la votazione del

#### **PUNTO N. 19**

**“Programma Integrato di intervento in variante al P.R.G. , relativo ad un'area ubicata in prossimità di Piazzale Artusi, presentato dai Signori Belletti Gianluca e Gianpiero, Diana Maria, Piraccini Lidia, Poletti Flavia e Zanucoli Loretta, e contestuale Variante n. 44 al PRG – Adozione (attuazione indirizzo strategico n.2)”:** Approvato con 10 voti favorevoli e 2 voti contrari (Marconi, Fiumi). Poi sul punto mi dicono che non c'è l'immediata eseguibilità per cui direi di procedere con il punto numero 20.

(entra Domeniconi)

#### **PUNTO N. 20**

**Obiettivo strategico n. 6.1 – Obiettivo operativo n. 6.1.2 del DUP. Luoghi da rigenerare Ambito B – Cervia. Rifunzionalizzazione del Magazzino del sale darsena. Nulla osta all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo in deroga al P.R.G. vigente ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 c.1 lett. C e 14 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e art. 10 L.R. 15/2013.**

**AMADUCCI:** Anche questo punto è stato illustrato per cui darei la parola ai Consiglieri che volesse intervenire in merito a questo punto, prego Consiglieri. Il Segretario mi stava chiedendo conferma dell'ultima votazione dove c'erano 2 voti contrari invece nella delibera precedente la numero 18 c'erano 2 astenuti, prego. Il consigliere Fiumi ha fatto richiesta di intervenire.

**FIUMI:** Si grazie Presidente. Secondo noi questa è una delibera molto importante perché riguarda una delle zone più pregiate più importanti nella nostra città. Come bene espresso anche nella relazione illustrativa e tecnica diciamo così il magazzino Darsena è stato un po' l'emblema di un fallimento di precedenti amministrazioni perché attorno al magazzino che attorno alla vicenda riguardante il Progetto così detto progetto De Carlo è una vicenda triste ahimè per questa città perché ha previsto spreco di fatto di denaro pubblico. E' stato diciamo sicuramente il progetto De Carlo è un progetto criticabile nel senso che basta pensare che prevedeva una darsena laddove in questo momento vi è la piazza Andrea Costa per capire l'importanza dell'impatto di questo Progetto che per la verità si chiamava e non credo sia un caso Progetto Cervia quindi esattamente come la mia lista. Lo dico perché effettivamente quel progetto comunque anche se probabilmente è sbagliato però era un progetto molto importante per la città ed era un progetto che poteva effettivamente

avrebbe potuto diciamo se ben fatto se ben pensato e poi ben realizzato rilanciare sicuramente il centro storico di Cervia. Nel resoconto diciamo tecnico e nel passare dopo la parte storica al discorso dell'ipotesi che diciamo ha previsto il secondo fallimento diciamo del secondo progetto su questo magazzino si tralascia in realtà un'ulteriore diciamo fallimento dovuto a un tentativo che fu fatto di utilizzare il magazzino Darsena a scopi prettamente commerciali. Un piccolo centro commerciale con allora erano 28 metri quadri lo ricordo ancora destinate al culturale. Questo progetto fallì anche però per opera mia perché mi impegnai diciamo insieme a un gruppo di persone a una raccolta di firme contro quella che è la decisione allora dell'amministrazione e lo rivendico tutt'oggi con orgoglio perché quella destinazione secondo me non era la destinazione corretta del magazzino. Allora ci tengo a dirlo che io sono molto contento del fatto che finalmente questa Amministrazione riconosca il fallimento diciamo dell'operazione Pentagonagramma ne prendo atto con un messaggio positivo anche se voglio dire forse negativo per l'amministrazione che aveva puntato su Pentagonagramma per fare la riqualificazione dell'area però secondo me il messaggio positivo noi lo raccolgo e addirittura lo faccio mio nel senso che anche in sede di incontri privati che il Sindaco aveva tenuto con noi e che ha tenuto anche in seguito io avevo proprio suggerito noi come progetto Cervia avevamo suggerito la strada della ricostruzione cioè della riqualificazione attraverso denaro pubblico in maniera tale che l'opera fosse comunque pensata attraverso un percorso pubblico deciso appunto dalla città. Il fatto che questa Amministrazione si sia impegnata per trovare finanziamenti che sono poi fondi europei che passo attraverso la Regione per ottenere la riqualificazione è per me un messaggio positivo quindi come tale lo prendo e anche se voglio dire spero che appunto questo finanziamento sia confermato e sia già come dire in qualche maniera cosa certa. Quindi l'aspetto della riqualificazione è secondo me un aspetto. E' importante che si possa fare con soldi pubblici. Ho già sottolineato in fase di previsione che però qui 6 milioni e 100 sono un po' a me risuonano un po' alle orecchie con un impegno molto gravoso per ricostruire per riqualificare un'opera che comunque per chi c'è stato dentro la vista ha sicuramente dove essere sicuramente completata mancano c'è scritto qua nella relazione alcune questioni che riguardano gli impianti di illuminazione che dovranno essere rivisti piuttosto che l'impianto di rinfrescamento per diciamo il periodo estivo però ecco non credo che per rimettere a posto quell'opera servono altri 6 milioni e 100. Secondo me ne basterebbero meno. Allora la domanda che mi faccio io perché 6 milioni e 100? per fare che cosa? perché questo diciamo è l'elemento non chiaro neanche in questa delibera per fare cosa. Qui si ripropone una rifunzionalizzazione sostanzialmente dell'utilizzo di questo bene. Rifunzionalizzazione che mi vede a favore diciamo nel senso di utilizzi per esempio per motivi fieristici culturali museali quella museale diciamo era sicuramente la sua destinazione precipua inizialmente ma ad essa ne possono essere aggiunti altri sicuramente l'aspetto gastronomico perché no anche la questione del benessere. Trovo molto più disdicevole e mi troverebbe assolutamente contrario invece l'utilizzo diciamo prettamente commerciale. Quindi credo che su questa cosa qui occorra diciamo definire con chiarezza che cosa l'Amministrazione vuole fare. Ora anche in questo caso diciamo mi aspetto il solito percorso già visto per altri luoghi per i famosi 50 luoghi e quindi mi aspetto la convocazione diciamo dei cittadini degli imprenditori che saranno interessati per svolgere diciamo una sorta di audizione sui possibili sviluppi. Credo però che in questo caso proprio per la posizione è diciamo la posizione forse più strategica di tutti i luoghi da riqualificare che abbiamo. L'Amministrazione dovrà dare diciamo in fase di già di lancio di questa cosa qui delle idee perché delle idee su quella zona ci sono, ci sono state provenivano anche dei banchi della maggioranza non si sa bene per quale motivo poi siano state diciamo in qualche maniera cassate mi riferisco al cosiddetto Progetto Ciocca, cioè l'idea che comunque quel magazzino debba in qualche maniera essere reinserito all'interno del contesto del centro storico secondo appunto la logica dell'Ecomuseo ma debba essere anche ricollegato alla parte diciamo più naturalistica e diciamo di più antiche origini che è quella delle Saline ma anche perché no della Cervia vecchia e della Cervia antica quindi noi abbiamo bisogno di un progetto che in realtà non si fermi anche in questo caso ahimè al magazzino darsena io vado ripetendo un po' queste cose da tempo ma che preveda un suo più ampio inserimento all'interno di un contesto. Quindi trovo che

potrebbe questa delibera potrebbe dico non è, e potrebbe essere un limite nel senso che se a questa delibera non seguirà come dire una più grande riflessione e una più ampia progettualità coinvolgendo ovviamente tutti coloro che possono dire qualcosa su questo argomento e sono veramente tanti sia a livello locale ma non solo io credo che si perderebbe un'occasione importante. Ripeto questa ripeto questa diciamo richiesta che io faccio rispetto alla rifunzionalizzazione e cioè che si tenga conto del fatto che ovviamente per spingere una collaborazione pubblico-privato è necessario sicuramente che ci siano degli elementi di interesse per il privato ma se è vero che questi elementi erano già di interesse per Spadoni cioè ovvero qua si cita appunto la ristorazione ovviamente, il benessere e il centro diciamo congressuale culturale io credo che questi tre elementi al massimo possono essere quelli su cui l'amministrazione deve diciamo andare a trattare col privato. Cioè mi auguro veramente di non trovarmi in una situazione simile a quella già percorsa per cui il magazzino Darsena diventa un piccolo centro commerciale con, senza nulla togliere alle parrucchiere e ai fruttivendoli però con parrucchiere e fruttivendoli. Sarebbe veramente una diciamo una cosa che ci dovrebbe opporci in maniera molto forte grazie.

**PAVIRANI:** Ma sono perfettamente d'accordo col consigliere Fiumi quando dice che questa è una delibera molto importante. Ma è una delibera che coinvolge la storia recente della nostra città in maniera molto appassionante ha citato qualche cosa bene. Io faccio anch'io una piccola premessa. Al tempo ero assolutamente favorevole al progetto Cervia al Progetto di Ciocca in tutti i suoi aspetti. Era un Progetto forte lo dico con così con orgoglio erano progetto forte ma era un progetto che puntava ad uno sviluppo della città nel tempo, negli anni e chi era d'accordo chi non era d'accordo ma lo caratterizzava, caratterizzava proprio fortemente. Sempre su quello vi è un altro aspetto molto più grande immediato più recente quello che è stato definito il fallimento del Progetto Pentagonama bene io ero tra quelli che era favorevole anche per quello ma l'Amministrazione i progetti futuri fanno su quello che è possibile su quello che c'è si fa tornando indietro anche perché ognuno di questi ragionamenti che ho appena detto ci sono state valutazioni da fare ho soltanto detto in maniera un po' sfacciata quello che negli ultimi anni quel luogo di Cervia ha portato ad esprimersi a scontrarsi i cervesi. Probabilmente è inevitabile è inevitabile perché è veramente importante perché è lo snodo di del nostro tessuto urbanistico. Cioè lì passa il canale siamo circa a metà del canale, il canale unisce le saline con la bocca del porto lì siamo sul ponte che unisce Cervia con Milano Marittima quindi il ragionamento che dobbiamo fare su tutta quell'area lì dei magazzini che dobbiamo la destinazione e l'utilizzo che dobbiamo pensare è quello del luogo dove l'ospite quando arriva, arriva a Cervia e arriva lì. Tra l'altro c'è l'entrata delle Saline ci sono momenti importanti. Quindi ecco forse è proprio l'importanza di quel luogo di quei luoghi che hanno determinato così tanta fatica a capire che cosa noi ci dobbiamo fare e sembra proprio che sia questo mandato il nostro mandato a dover decidere che cosa farci. Quindi questo è il primo passo questa proposta che viene fatta che chiedo anche un chiarimento è una sorta di destinazione polivalente definiamola così perché quello che noi approviamo sarebbe bene anche definire bene che cos'è quale è il cambiamento ritornare su quello che è stato detto poi alcune sere alcune sere fa per chiarirlo perché è il primo passo amministrativo che noi dobbiamo fare per poi poterci ragionare liberamente perché si va dalle attività si della ristorazione ma permane la destinazione anche museale e d'altra parte di lì dovrà essere il luogo dove si potrà partire con il nostro Ecomuseo che oggetto di riflessioni e di via via di realizzazioni. Quello che dobbiamo fare è non sprecare i soldi pubblici. Ora abbiamo avuto tutti la soddisfazione di vederlo l'abbiamo visto usato come una sorta di loggia no non è edificio dove dentro uno ci possa fare qualche cosa ovviamente non ha riscaldamento ha una parte di impianti però l'abbiamo usato in questi 10 giorni lo stiamo usando come un luogo uno entra e forse anche la prossima estate si può usare in quel modo lì con tutte le porte aperte in sicurezza uno entra e si trova in una sorta di Londra starà al fresco se è caldo magari con delle panchine nulla di più fa due chiacchiere e si trovano in quel luogo. Quello che noi comunque dobbiamo fare è creare le condizioni perché venga utilizzato con delle attività

economiche che venga completato, venga realizzato fino in fondo e questa Amministrazione ha individuato anche alla strada perché noi oggi prendiamo assumiamo ci viene proposta questa delibera ma dietro e questo è molto importante, dietro c'è già un'impostazione economica ci sono già dei fondi si sa già quello che il Progetto che deve essere messo a bando e che deve essere realizzato. Quello che dobbiamo discutere, discuterà la giunta discuterà il Consiglio discuterà la città è quali sono le linee poi della gestione interna invece che dobbiamo realizzare e la funzione che dobbiamo dare a quello. Tornando un attimo a quello che si è speso e quello che abbiamo visto in gran parte a me pare non sono un tecnico ma in gran parte mi pare recuperabile quindi ciò che fu speso all'inizio degli anni '80 in parte può essere anche recuperato. Per tutto quello che ho detto e per la necessità appunto di ripartire in relazione a questo edificio noi riteniamo che esprimeremo quindi voto positivo perché riteniamo che questa sia una scelta importante e necessaria che fa l'Amministrazione.

**MARCONI:** Allora bisogna effettivamente dare atto a questa Amministrazione chiedo scusa che si stanno facendo effettivamente degli sforzi per non andare diciamo a riconvertire parti del nostro territorio sempre ai soliti temi della gastronomia della ristorazione e anche l'idea di scegliere la strada del Fundraising mi sembra effettivamente apprezzabile quindi qualche cosa fatta con il denaro pubblico qualche cosa fatta per il pubblico. Mi permetterei di muovere anche in questo senso quella che secondo me potrebbe essere un appiglio un'idea un qualche cosa e vi ricordo che tante realtà intorno che hanno a che fare con la cultura stanno avendo un successo molto forte questo per quanto riguarda i progetti che verranno presentati che mi sembra d'aver capito ancora sono diversi. Sto parlando del Polo museale di Forlì San Domenico sto parlando di una realtà con quella che c'è a Gambettola dove c'è la fabbrica dove è stato fatto un museo di arte contemporanea da una ex cementificio. La nostra è una struttura straordinaria effettivamente ed è giustamente come ha detto il Consigliere Pavirani il nostro biglietto da visita visibile sia dal mare che dalla terra ed è in centro storico veramente il cuore storico e culturale del nostro Paese. Mi permetto di provare a lanciare diciamo una sfida in questo senso e anche diciamo con un certo coraggio provare a uscire da quelli che sono i classici schermi del Museo della civiltà perché Museo della civiltà Salinai o Salinara in romagnolo ha già una sua porterebbe già avere una sua collocazione. Musei della civiltà contadina ci sono un po' ovunque. L'elemento secondo me che sarebbe di notevole impatto e rappresentare anche 365 giorni all'anno appetibile per le persone insomma per i fruitori di questo genere in un posto come quello perché l'elemento surreale scatenante desta la curiosità e anche si recepisce la giusta collocazione è sicuramente l'arte contemporanea. Quindi in quel senso lì io vedrei bene se ci fossero qualche proposta e mi permetto di suggerirla in questo senso potrebbe darci anche in questo caso la possibilità di destagionalizzare creare fare delle ovviamente se ci sono le possibilità e gli operatori individuando in questo senso come le banche riattivare le banche altre associazioni per fare un qualcosa di pregevole che ci posso fare diventare una realtà 365 giorni all'anno come dicevo prima e che potrebbe diventare interessante anche a livello nazionale. Quindi forse un'occasione che mi vien da dire gestita nella maniera giusta con buon riferimento potrebbe rappresentare davvero una svolta invece che diciamo le solite insomma il solito binario oppure anche una loggia magari ecco forse qualcosa di più se fosse possibile per ora per ora in attesa va bene un parte ecco poi destinata se si può un progetto anche a riscaldamento senza ovviamente inficiare la struttura portante e quant'altro. Mi sentivo di dover dire la mia in questo senso butto là diciamo un tema grazie.

**AMADUCCI:** Grazie consigliere Marconi. Altri che intendono intervenire? No non ci sono altri interventi quindi a questo punto darei la parola all'Assessore per la replica e poi dopo anche l'assessore Fabbri mi ha chiesto di intervenire nel merito prego Assessore Giambi.

**GIAMBI:** Io credo che diciamo sull'obiettivo di recupero del magazzino ci sia la convinzione l'interesse proprio la partecipazione di tutti noi. Anche perché parliamo un po' di un elemento di cerniera diciamo tra le diverse parti del territorio parliamo del cuore pulsante diciamo che è la parte in cui possiamo riscoprire è un po' il passaggio tra il passato e il futuro. La vecchia città ha costruito i magazzini come avamposto verso il mare verso il suo futuro poi piano piano ha abbandonato un po' l'entroterra ha abbandonato un po' la sua storia e diciamo si è un po' persa nella modernità. Noi adesso col recupero del magazzino e qui mi riallaccio un po' a quello che diceva il Consigliere Fiumi, cosa vogliamo fare? Ritornare un po' a ricollegare la città nuova con quello che era se non la città antica comunque il resto della nostra storia e che sono il porto canale che sono il canale dove venivano condotte le burchielle che sono la zona dove sorgeva Cervia vecchia e attorno a quella un po' la larga la nostra campagna che è un paesaggio che noi dobbiamo in qualche modo recuperare e diciamo mettere a sistema con tutte le altre nostre particolarità. Il magazzino è sicuramente un elemento su cui noi dobbiamo fare la massima attenzione. Credo che su questo poi l'assessore Fabbri che ha chiesto di parlare dirà anche altre cose. Io voglio dire solamente questo. Il magazzino è un elemento che al di là delle polemiche che possiamo fare sul lungo periodo in cui l'abbiamo lasciato in queste condizioni è finalmente entrato nel radar di questa amministrazione in particolare del nostro Sindaco. Speriamo che abbia effettivamente la possibilità di essere comparato come merita. Recuperato con merito vuol dire che c'è un costo notevole da sostenere. E' vero è stato detto che la cifra è alta. E' una cifra alta però pensiamo che lavoriamo attorno alla struttura unica che ha bisogno si veda dall'interno di rimuovere un po' di ruggine di fare un po' di cose ma tenete conto che c'è da rifare sostanzialmente tutta la copertura perché strutturalmente non è diciamo sicura completamente in tutte le travi. C'è da rifare completamente il manto di copertura che trent'anni fa quando fu fatto da parte della Sovrintendenza fu fatto in elementi di eternit quindi è da rimuovere completamente poi ci sono tutte le parti impiantistiche ma non solo cioè proprio per le finalità che diceva anche prima il Consigliere Fiumi cioè di uscire anche dal magazzino per non chiudersi all'interno di quel contenitore ci sono dei 4 miliardi 1/3 dei 6 miliardi 1/3 dei 6 milioni dei sei milioni almeno 1/3 quindi 2 milioni sono necessari per la sistemazione della darsena perché la darsena esterna se avete presente ha quell'elemento cabina che deve essere recuperato perché la Sovrintendenza non ammette che si è demolito quindi va consolidato va recuperato sul lato del Sant'Antonio poi sul lato del Sant'Antonio probabilmente ci sono anche altre opere da fare. Poi ci sono anche delle pavimentazioni quindi diciamo che una parte consistente soprattutto quando si interviene su darsene su cui bisogna anche intervenire nel fondale perché il fondale comunque va dragato quindi c'è un costo notevole che avviene anche diciamo proprio al di fuori del magazzino Questa delibera che finalità ha? Ha la finalità di aprire diciamo di essere propedeutica a tutte le possibilità che si possono aprire. Ma tutte le possibilità diciamo positive. Credo che tutti noi siamo d'accordo che lì non si può fare un centro commerciale non si possono fare altre cose. Noi apriamo con la deroga a un ventaglio di possibilità che ci possa consentire ascoltando diciamo le forze politiche ascoltando gli imprenditori ascoltando quelli che saranno anche le opinioni dei cittadini un ventaglio di possibilità che siano quelle che consentono di dare al magazzino l'uso che diciamo rientra in una sua collocazione che è in una città che si sta riappropriando attraverso diversi aspetti un po' della sua storia vuole ridare qualità gli aspetti emergenti ambientali che ha e quindi ovviamente il tipo di intervento che si andrà a fare deve essere un tipo di intervento che sulla scia di questa visione di città che noi abbiamo quindi atto è un'apertura diciamo è un ventaglio di usi che va al di là di quello solo museale che abbiamo visto che per trent'anni non ci ha consentito di recuperare il magazzino. Abbiamo il ventaglio delle possibilità poi diciamo resta quella museale c'è quella del wellness c'è quella della ristorazione Certo abbiamo messo un gruppo funzionale che comprende anche il commercio. Il commercio credo che intanto se sarà, sarà un commercio diciamo sarà se sarà insediata un'attività compatibile con quello che è l'uso pubblico diciamo che va a compendio delle altre attività che sono attività compatibili proprio con quel tipo di struttura quindi non ci saranno negozi tradizionali ma attività ripeto o un'attività o forse neanche non è detto che in qualche modo ecco non siano riconducibili a quelle che in quell'ambiente diciamo non sarebbero

correttamente collocabili. Ecco ho finito.

**FABBRI:** Scusate ho chiesto di intervenire solo per il fatto che il bene rientra nella delega dei 50 luoghi più 1 e riguarda anche molto sviluppo economico, quindi ci tenevo a fare una precisazione rispetto all'utilizzo dei fondi FESR Asse cinque sono i fondi europea quell'voi teniamo concorrere come bando di cofinanziamento significativo per la riqualificazione del bene. Allora questi fondi Anna loro un loro vincolo per loro utilizzo quindi significa che vengono utilizzati per riqualificare e rifunzionalizzare degli edifici di valore culturale destinandoli a una messa in disponibilità per aggiungere servizi turistici alle città quindi il valore turistico del bene per essere valorizzato non solo dall'opera urbanistica edilizia che viene ristrutturata ma anche dalle attività che all'interno andranno a svolgersi. Conseguentemente il valore aggiunto turistico deve essere innovativo deve essere percepibile e deve essere complementare con il resto che si svolge nel centro storico della nostra città. Noi non lo stiamo immaginando quindi con un bando ovviamente per attività ordinarie ma lo immaginiamo con un bando per Progetti innovativi. Lasciamo aperte tutte le possibilità di destinazione urbanistica semplicemente per il fatto che non vogliamo limitare la fantasia e la creatività. Nessuno ha mai pensato e mai penserà di fare un supermercato come diceva correttamente il collega o comunque come dire un centro commerciale al coperto in un'opera così storica sarebbe veramente una cosa delirante però certamente il commercio può essere complementare quindi questo è il discorso. Se fai anche un museo innovativo perché giustamente diciamo non è che escludiamo il museale. Se si dimostra che c'è un'attività economica sostenibile che ce lo dimostra nella partecipazione al bando che si collega museale ed è innovativo e dà un valore aggiunto per la città assolutamente ammissibile assolutamente fattibile. Quello che deve essere importante è che ci deve essere un'attività economica perché questo ha richiesto dai bandi della Regione ed è funzionale anche alla probabilità del finanziamento quindi partiamo da dei vincoli che ci pone la regione. Naturalmente se c'è un museo un bookshop ci può stare ragione per la quale ci può essere un commercio per spiegare che cosa abbiamo immaginato noi per potenziale eventuale commercio all'interno quindi un'attività assolutamente collaterale residuale rispetto ad altre attività primarie. In realtà la multifunzionalità del bene è quella che darebbe anche il valore aggiunto per cui noi la stiamo già pensando una multifunzionalità e sinceramente anche complementare con quanto già fatto nel laboratorio partecipativo per il CRAL saline perché logicamente i due edifici si collocano in un'area molto simile, hanno delle dimensioni entrambe grande ovviamente il Darsena ben di più però logicamente le possibili destinazioni che erano emerse anche nel laboratorio di partecipazione della CRAL Saline ci stanno guidando un po' anche nella progettazione di massima che stiamo comunque già producendo come uffici e la funzionalizzazione era fatta attraverso un bando di gestione fatto prima del termine dell'opera perché sarà fatto concordato col privato che avrà inserito l'idea innovativa e quindi con la destinazione d'uso ovviamente correttamente individuata. Questo è complesso ma ci permette di garantire quello che la Regione chiede cioè un progetto che viene terminato viene reso agibile entro tempi rapidi perché ci chiedono entro il 2018 quindi non è che parliamo fine 2018 naturalmente e allo stesso tempo messo indisponibilità con un'attività uno o più attività economiche che si svolgono all'interno. Quindi questo ci tenevo a dirlo per completezza dell'informazione. E' un percorso concordato fattibile con la Regione un po' vincolato ovviamente dalle normative che ci pongono dei vincoli per poter utilizzare i fondi FESR Asse cinque quindi sicuramente l'attività economica ci deve essere non può essere una cosa a gestione pubblica voglio essere chiara perché questo è proprio quello che oggi come oggi le cattedrali nel deserto sono assolutamente disattese dall'Unione Europea e secondo me molto correttamente perché rischiano di essere degli interventi che poi invecchiano perché il soggetto pubblico non è il suo mestiere fare gestione di attività economiche deve fare altro. Il soggetto pubblico deve dare indirizzi deve guidare deve generare sviluppo almeno questo sicuramente e l'orientamento che sia l'Europa ma anche la Regione nel guidare questo tipo di bando ha dato anche a noi. Ecco volevo assolutamente togliere qualunque

dubbio rispetto al fatto che ci si intenda fare un centro commerciale assolutamente no.

**AMADUCCI:** Grazie assessore Fabbri. Per cui adesso questo punto dopo la replica dell'assessore Giambi io darei la parola ai Consiglieri per la fase delle dichiarazioni di voto, salvo che non ci sono altre integrazioni, prego consigliere Marconi, stasera andiamo in deroga su tutto.

**MARCONI:** Magari metto insieme la replica e anche la dichiarazione di voto così volevo, io mi porrò con un voto di astensione rispetto in attesa di vedere il Progetto dove, si bene il recupero però vediamo poi anche in seguito sarò curioso. Volevo solamente grazie all'Assessore Fabbri per aver preso in considerazione la mia mozione. Volevo disvelare quello che secondo me forse è un falso storico. I Musei conosciamo i fondi FESR quindi giustamente io ho fatto questa proposta. I musei non sono delle opere in passivo si c'è il biglietto quando funzionano come per esempio nel polo museale la mostra di McCurry che è stata non so se ancora in opera comunque ancora in corso comunque è partita qualche mese fa ci sono state migliaia di presenze quando funzionano sono un bene preziosissimo per la comunità grazie.

**DOMENICONI:** Mi ripeto come sopra e soprattutto per quanto riguarda questa delibera che, come hanno detto i miei colleghi che mi hanno preceduto, è veramente molto importante, fondamentale. Ringrazio l'assessore Giambi, l'assessore Fabbri perché comunque hanno dato dei chiarimenti a qualche domanda che comunque avevo. Ammetto comunque la mia mancanza, ero io a non essere presente quindi ad essermi persa certamente presto la disponibilità che sicuramente sfrutterò, però comunque non mi sento di votare la delibera grazie.

**FIUMI:** Sì, per ricordare ne approfittiamo stasera abbiamo ricordato appena adesso appunto la morte di un importante imprenditore alberghiero della nostra città. Ne approfitto per ricordare la morte oggi appunto di un importante Sindaco del nostro territorio romagnolo che è Franco Rusticali appunto deceduto oggi. Lo ricordo perché? Perché anche a Forlì ci fu diciamo una questione diciamo sull'argomento ugualmente importante e che fu in qualche maniera risolta da Rusticali nel senso che a Forlì sul San Domenico c'era un progetto che si chiamava Sacripanti che era un architetto di uguale fama se non di più rispetto a De Carlo che pensò a un Progetto mega galattico con un parcheggio bruttissimo che ancora oggi potete vedere praticamente antistante il Museo San Domenico e quel progetto a un certo punto si decide di non realizzarlo perché era brutto esattamente come prima era il progetto De Carlo però in quel caso il Comune di Forlì e l'Amministrazione in questo caso ricordo appunto la Giunta Rusticali decise di dargli un'impronta di un certo tipo cioè di salvaguardare l'opera culturale di mantenere quindi in piedi il San Domenico come diciamo strumento della cultura forlivese quindi ecc. ecc. Lo fece ovviamente attraverso un mezzo importante che la Fondazione della Cassa di Risparmio di Forlì che ovviamente oggi gestisce quel bene e però quel bene fu salvaguardato cioè nel senso che la destinazione culturale di quel bene rimase tale. Ora a noi non è concesso la stessa storia nel senso che ovviamente non abbiamo fondazioni o sono insomma distanti distanti da noi quindi non abbiamo benefattori che in qualche maniera possono prendersi cura di quel bene quindi è da parte mia come dire accettabile il fatto che attraverso la collaborazione dei privati si arrivi diciamo al recupero di questo tema importantissimo. Diceva bene prima Pavirani cerniera fra la nostra città vecchia e la città nuova. Allora ecco credo ritengo che sarebbe stato tuttavia nelle nostre possibilità senza spendere i 6 milioni e 100 per questo prima ho accennato al tema dei 6 milioni e 100 recuperare comunque il bene e intanto aprirlo alla città. Io ho apprezzato il fatto che sia aperto in questi giorni ci sia la possibilità di vederlo cosa che non è stato fatto in precedenza addirittura avevamo fatto le Commissioni consiliari per poter



accedere entrare perché era sempre una cosa molto complicata. Quindi ho apprezzato questa cosa avrei apprezzato diciamo ancora di più il fatto che eventualmente fosse stato comunque messo a posto intanto e reso disponibile aperto alla città con soldi diciamo che non avessero impegnato anche il privato. Tuttavia questi 6 milioni e 100 e si trovano e si riesce a fare un Progetto che risponde diciamo ai criteri che avete detto insomma poco fa che hanno ribadito sia all'Assessore Giambi che l'assessore Fabbri cioè risponde a dei criteri che comunque salvaguardano l'aspetto sicuramente culturale museale dell'opera e il valore che ha intrinseco per questo motivo per la città mi sembra che sia comunque una cosa che merita diciamo il nostro appoggio e quindi il nostro voto favorevole grazie.

**ZAVATTA:** Molto velocemente anche noi ribadiamo il sostegno a questa delibera e l'importanza dell'oggetto della discussione. Non dimentichiamo che è una deroga al piano regolatore e riguarda un bene centrale per il suo pregio per la sua storia perché rappresenta un luogo simbolo di quella che è stata la principale economia Cervese prima dell'avvento del turismo. Simbolo di una Cervia vecchia che guardava ancora prima alle saline quindi all'entroterra che non al mare e accolgo volentieri l'annotazione che faceva l'Assessore Giambi riguardo al fatto che questa delibera può anche riguardare l'oggetto di questa delibera può anche riguardare un po' un voltarsi indietro e vedere di recuperare e riqualificare ripensare anche tutta diciamo la zona del nostro entroterra con le saline che fanno da cerniera e poi col Forese che si sviluppa alle spalle. Ecco quindi un bene simbolo di una città che ha mutato radicalmente le sue attività economiche negli ultimi cinquant'anni. Il Progetto tecnico e la parte la sostenibilità economica sono già state ampiamente spiegate dai due assessori che sono intervenuti. Ribadiamo l'importanza ed il nostro voto favorevole, grazie.

(esce Domeniconi)

**AMADUCCI:** A questo punto direi comunque tutti i gruppi si sono espressi. Metto i vot. il punto numero 20: "Obiettivo strategico n. 6.1 – Obiettivo operativo n. 6.1.2 del DUP. Luoghi da rigenerare Ambito B – Cervia. Rifunzionalizzazione del Magazzino del sale darsena. Nulla osta all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo in deroga al P.R.G. vigente ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 c.1 lett. C e 14 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e art. 10 L.R. 15/2013": approvato con 11 voti favorevoli (PD, Fiumi) e 1 astensione (Marconi). Sul punto mi dicono che c'è l'immediata eseguibilità, anche proprio credo per dar corso all'accessibilità immediata per la presentazione del bando. Metto in votazione l'immediata eseguibilità: approvata con 11 voti favorevoli (PD, Fiumi) e 1 astensione (Marconi). A questo punto direi che abbiamo esaurito i punti iscritti all'ordine del giorno. Io vi auguro buone feste buon Natale a tutti voi e alle vostre famiglie e buon anno.